ALLEGATO I

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI PAESAGGISTICI

INVIATA A MEZZO PEC

Genova

MBAC-DR-LIG
TUT
0001991 23/03/2015
Cl. 34.19.01/93

Alla Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale Archeologia
mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it

e.p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Soprintendenza Archeologia della Liguria
Sede

Oggetto: **D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, parte II Beni Culturali e parte III Beni Paesaggistici.** Piemonte (Provincia di Alessandria, comune di Fraconalto) - Liguria (Provincia di Genova, Comune di Mignanego). Impianto di produzione di energia alimentato da rinnovabili in Comune di Fraconalto (AL) denominato PARCO EOLICO MONTE POGGIO- Procedimento di VIA – art.23 e 26 del D.lgs. 152/06 e s.m.i– **Proponente Società SEVA.** Parere endoprocedimentale. Conferenza dei servizi in data 26.03.2015.

Con riferimento al procedimento in oggetto, essendo pervenuti a questo Ufficio i pareri delle Soprintendenze competenti che sotto si richiamano, questo Segretariato può esprimere il proprio parere endoprocedimentale in merito al progetto di cui all'oggetto.
Visto il parere espresso dalla Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio in data 17 marzo 2015 prot. 7688 e assunta a protocollo presso questo Segretariato in data 18 marzo 2015 prot. 1926;
Visto il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia in data 22 gennaio 2015 prot. 391 e assunta a protocollo presso questo Segretariato in data 23 gennaio 2015 prot. 541;
Visti gli elaborati integrativi prodotti dal soggetto proponente pervenuti in data 7 gennaio u.s. prot. 27
In esito alle note note di codesta Direzione Generale del 27.1.2015 prot. 1336, del 11.2.2015 prot. 3090, del 4.3.2015 prot. 5186 e da ultimo del 18.3.2015 prot. 6403;
Preso atto dei regimi di tutela descritti nella nota della Soprintendenza BeAP Liguria prot. 6504 del 5.3.2015;

Richiamando quanto espresso dalla Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio nella nota del 17 marzo 2015, prot. 7688 sopracitata, che esprime quanto segue:

Il parco eolico, che interessa il crinale confinate con il passo della Bocchetta ad una quota compreso tra 800 ed 850 m.s.lm, già interessato dalla realizzazione del metanodotto ormai rinaturalizzato e prospicente ad un'antenna militare di notevoli dimensioni collocata sul Monte Leco, si inserisce in ambito boscato tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g). Risulta sottoposto al regime ANI-MA, Aree non insediate - Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA), di cui all'art.52 delle NTA del vigente PTCP Ligure, "1. Tale regime si applico nei casi in cui, pur in presenza di valori

naturalistici elevati o comunque significativi, si ritiene che modeste alterazioni dell'attuale assetto del territorio non ne compromettono la funzione paesistica e la peculiare qualità ambientale.2. L'obiettiva della disciplina è quella di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funziane della zana in rapporta al contesto paesistico e di assicurare nel contempa, in termini nan pregiudizievali della qualità dell'ambiente e con particolare riguarda alle esigenze dell'agricoltura, una piu ampia fruizione collettiva del territoria, un piu efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzaziane degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti.3. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzaziane, nè costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.3. bis Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei confronti delle parti di territorio da includersi, mediante apposite leggi regionali, nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale, per le quali valgono le disposizioni di cui all'art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione applicabili nelle aree protette costituenti l'allegato B alla L.R.. 9 aprile 1985 n. 16". Per la realizzazione di infrastrutture, apere viabilistiche e derivazioni elettriche si segnala in forza delle previsioni normative di cui sopra (da apprezzarsi in termini di effettiva rilevanza infrastrutturale) il rimando alla valutazione della ricorrenza di procedura di "deroga" da rilasciarsi da parte degli uffici regionali competenti con il coinvolgimento della Soprintendenza.
Puntualmente risultano interessati, in quanto presenti sullo stesso crinale, quattro manufatti emergenti individuati dal vigente PTCP:

1. Insediamento fortificato Monte Telegrafo;
2. Infrastruttura di valico della Bocchetta costituente percorso dell'antico via Postumia e della mulattiera medioevale da Pontedecimo versa la Pianura Padana;
3. Insediamento artigianale di vetreria con presenza di resti di vetreria forestale lunga la strada della Bocchetta;
4. Infrastrutture di Pian de Reste e resti archeologici di aspedale stradale dei secoli XV e XVII, sattaposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004 in virtù del D.D.R. del 03/12/2014.

Con riferimento alla Rete escursionistica Ligure di cui alla L.R. n.24 del 16 giugno 2009 si riscontra un'interferenza puntuale delle derivazioni e della pista con il percarso passa della Bocchetta, Pian de Reste, Bric Montasso, passo dei Giovi, nonché con il tratto dell'alta via dei Monti Liguri, avente rilevanza quale percorso storica ai sensi dell'art. 10 del Codice, nonché con le presenze archeologiche, storiche ed antropiche descritte nel parere della Soprintendenza Archeologica della Liguria.
Il riconascimento da parte della competente Soprintendenza Archeologia della Liguria, DDR del 03/12/2014, dell'interesse culturale dell'immobile denominata "Resti di Ospitale di Età Medievale" sita in Mignanega (GE) localita Cian de Reste e l'anticipazione dell'avvia della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, presuppone la più ampio valutaziane delle ricadute paesaggistiche nei confronti dell'alta densità di preesistenze tutelate ai sensi dell'art.142 comma 1 let. m).
L'areale di impianto non intercetta in ambita ligure aree vincolate paesaggisticamente tutelate ai sensi dell'art. 136 del Codice, interessando puntualmente areale boscata e l'area di interesse archeologico sopra descritta. Per la collocaziane del crinale interessata, risulta intervisibile da più contesti panoramici dichiarati di interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 e tutelati ai sensi dell'art. 142 del Codice comma 1, lett. c), l) ed f) in territorio Piemontese, dalla medio e lunga visuale da edifici tutelati ai sensi della parte II del Codice nonché da manufatti emergenti individuati dal vigente PTCP.

Le evidenze di cui sopra, alla stata dell'istruttaria, fatte salve diverse conclusiani della Direzione e del Segretariata in indirizzo, permettono di esprimere una valutazione di competenza favorevole alle seguenti prescrizioni da ottemperarsi prima dell'inizio dei lavori:

- vengo dettagliata con il Progetto Esecutivo la sistemazione di esercizio della pista e della viabilità già in utilizzo per l'oleadotto ed i relativi ampliamenti in sterrata, le modalità di deflusso delle acque, la sistemazione forestale, richiamando la tassativa necessità che qualsiasi intervento, oggi non puntualmente descritto negli elaborati agli atti, sia soggetto od ulteriore autorizzazione paesaggistica qualora ricadente in aree vincolate ai sensi della Parte III del Codice;
- evidenziaziane cartografica e puntuale delle interferenze della viabilità di cantiere e di nuava realizzazione e degli impianti con i percorsi escursionistici, l'Alta Via, le emergenze identificate del PTCP;
- evidenziazione cartografica delle risultanza della verifica preventiva di interesse archeologico condotta dalla Soprintendenza Archeologia per la Liguria e definizione di ulteriori necessari interventi di mitigaziane;
- mappatura delle neviere e degli altri manufatti emergenti di interesse storico culturale nell'intorno immediata del parco eolico e delle relative opere connesse con particolare evidenza di quelli interessanti dall'intervento;
- con riferimento alla presenza dei Resti dell'Ospitale di Età Medievale di Cian de Reste, sia valutata la possibilità di modifica della posizione e/o riduzione dell'altezza della pala n.2 – ovvero, previo presentazione di specifici

fotoinserimenti con vista dal e verso lo stesso bene culturale, la verifica e definizione di adeguate mitigazioni vegetazionali che comunque salvaguardino le libere visuali attualmente godibili dal medesimo bene.

In termini collaborativi, si richiama l'opportunità di approfondire quanto sopra anche nel contesto di un ulteriore sopralluogo, rispetto a quella già condotta nel corso del 2014 e riferita a diversa soluzione di connessione alla RTN.

La Soprintendenza Archeologia della Liguria nel succitato parere del 22 gennaio u.s. esprime quanto segue:

In riferimento al progetto in oggetto, pur essendo stato rimandato il sopralluogo previsto per il giorno 15 gennaio 2015, esaminata la documentazione progettuale aggiornata trasmessa a questo Ufficio dalla Società S.E.V.A. (ns. prot. n. 13 del 02/01/2015) si inviano a codesta Direzione Generale le valutazioni endoprocedimentali ai sensi della Circolare n, 5 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC in quanto amministrazione competente individuata ai sensi del D.M. 10/09/2010.

Situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento:

I resti dell'Ospitale di Età Medievale sito in Mignanego (GE), località Cian de Reste, sono dichiarati di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; l'aerogeneratore n. 2, per quanto emerge dalla Relazione archeologica per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico relativa al progetto, risulta ubicato a circa 190 metri dai resti dell'antica Ospitale.

Valutazione del rischio archeologico nelle aree direttamente interessate dal progetto e nelle immediate vicinanze:

Nell'ambito comunale di Mignanego e sul Monte Poggio va segnalata la presenza di siti archeologici che dimostrano l'antropizzazione dell'area fin dall'epoca preistorica. Scavi condotti su Monte Poggio hanno portato in luce materiali riferibili all'Età del Ferro; in questa località, inoltre, sono da situare, secondo alcuni studiosi, le vestigia del tardo-romano Castellus Alianus citato nella Tavola di Polcevera. Oltre ai resti dell'Ospitale medievale va segnalata l'esistenza di tre strutture in pietra, riferibili a neviere di XVII secolo, di una cava di pietra verde e di resti di una struttura ("Bastia di Resto") di cui si ha notizia in un documento del 1496.

Si segnala infine l'importanza del passo della Bocchetta e dei percorsi di crinale ad esso prossimi come luoghi in cui plausibilmente passava il tracciato della via Postumia che transitava per l'Alta Val Polcevera a partire dalla metà del II secolo a.C.. In relazione alla viabilità va posta attenzione anche alla parziale coincidenza del parco eolico con il percorso di crinale che collegava il passo della Bocchetta con l'Ospitale e con la vicina cappella di San Gregorio, in territorio piemontese.

A fronte di queste criticità, quest'Ufficio, per esprimendo parere favorevole alla realizzazione del Parco eolico denominato "Monte Poggio", ritiene opportuno avviare la Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 95, comma 3 e art. 96, comma 1 del D.Lgs. 163/2006) per quanto riguarda i tenitori di competenza e pertanto richiede, ad integrazione della progettazione preliminare, l'esecuzione di carotaggi, prospezioni e sondaggi archeologici condotti, ai sensi della normativa vigente, da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione archeologica, senza oneri per questa Soprintendenza e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera. Si segnala sin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare entità, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti anche in estensione ai sensi dell'art. 96, comma 1, lettera a e ci si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'idonea indagine, documentazione e conservazione dei reperti. Si chiede infine che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia inviato a questo Ufficio comunicazione (fax 010.2465925, e-mail sbo-lig@beniculturali.it) con il cronoprogramma dei lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio, e sia indicato il nominativo della ditta incaricata delle indagini geologiche e archeologiche e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato da curriculum professionale.

In riferimento, infine, alla vs richiesta di informazioni in merito al procedimento di dichiarazione di interesse culturale di cui all'oggetto (vs. prot. n. 32682 del 31/12/2015) pervenuto a quest'Ufficio e assunto agli atti con prot. n. 11 del 02/01/2015, si allego copia del Decreto Direttore Regionale del 03/12/2014 di Dichiarazione di interesse culturale dell'immobile denominato "Resti di Ospitale di Età Medievale"sito in Mignonego (GE), località Gian de Reste, pervenuto a quest'Ufficio e assunto agli atti con prot. n. 162 del 13/01/2015.

Questo Segretariato, pertanto, pur rilevando il non trascurabile impatto, specie per quanto attiene ad alcune visuali (ad es. dal Santuario di N.S. della Guardia o dalla strada del Passo della Bocchetta), esprime parere favorevole all'attuazione del progetto purché nel rispetto puntuale delle prescrizioni delle Soprintendenze competenti.

Per quanto attiene alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del Codice degli appalti d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., questo Ufficio, pur osservando che il dettato dei precitati articoli concerne gli appalti pubblici , considerato che agli impianti energetici è comunque riconosciuta una valenza di interesse pubblico,

tanto da prevedere, ove occorra, anche l'esproprio di aree o terreni, come in questo caso, considera che la richiesta di esecuzione della verifica preventiva dell'interesse archeologico espressa dalla Soprintendenza Archeologia possa essere comunque avanzata ai proponenti nell'ambito del più ampio spirito di collaborazione e quale componente compensativa dell'impatto che, in ogni caso, un impianto di tale portata ha sul patrimonio culturale.

LDM

IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI PAESAGGISTICI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008 - e-mail: dr-lig@beniculturali.it - mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it
Responsabile: arch. Manuela Salvitti Vicario: arch. Luisa De Marco – tel.0102488015 e-mail: luisa.demarco@beniculturali.it

MBAC-SBAP-LIG
U_SICUR.
0007688 17/03/2015
Cl. 34.19.06/21.3

Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLA LIGURIA
VIA BALBI 10 - 16126 GENOVA
TEL.010-27101 - FAX 010-2461937
E-mail: sbap-lig@beniculturali.it
e-mail certificata: mbac-sbap-lig@mailcert.beniculturali.it
Sito : www.sbapge.liguria.beniculturali.it

A Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle arti e paesaggio
Servizio III Tutela del paesaggio
c.a. arch. Piero Aebischer
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
piero.aebischer@beniculturali.it

Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria
Via Balbi 10
Genova

Soprintendenza Archeologica della Liguria
SEDE

Allegati

Risposta al Foglio del nota n.5186 del 4 marzo 2015 e della nota n. 5972 del 13/03/2015

OGGETTO: **D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, parte II Beni Culturali e parte III Beni Paesaggistici.** Piemonte (Provincia di Alessandria/comune di Fraconalto) - Liguria (Provincia di Genova-Comune di Mignanego). Impianto di produzione di energia alimentato da rinnovabili in Comune di Fraconalto (AL) denominato PARCO EOLICO MONTE POGGIO- Procedimento per la VIA – art.23 e 26 del D.lgs. 152/06 e s.m.i Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, Contributi istruttori e precisazioni. Conferenza dei servizi in data 26.03.2015 – **Proponente Società SEVA**

Con riferimento al procedimento in oggetto ad esito delle note prot. n. 5186 del 4 marzo 2015 e prot. n. 5972 del 13/03/2015 della DG BeAP si prende atto della documentazione integrata dai proponenti e delle precisazioni sulla competenza territoriale con competenza della realizzazione dei sette aereogeneratori tipo Enercon Mod. E92 in territorio piemontese, della cabina di consegna e delle derivazioni in territorio ligure.

Si richiamano la descrizione delle previsioni di progetto e dei regimi di tutela vigenti nell'area di intervento già descritti nella nota di quest'Ufficio prot. n. 6504 del 05/03/2015 specificando, come da richiesta della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio pervenuta il 13/03/2015, quanto segue.

Il parco eolico, che interessa il crinale confinate con il passo della Boccheta ad una quota compresa tra 800 ed 850 m.s.lm, già interessato dalla realizzazione del metanodotto ormai rinaturalizzato e prospicente ad un'antenna militare di notevoli dimensioni collocata sul Monte Leco, si inserisce in ambito boscato tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g). Risulta sottoposto al regime ANI-MA, Aree non insediate - Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA), di cui all'art.52 delle NTA del vigente PTCP Ligure, "*1. Tale regime si applica nei casi in cui, pur in presenza di valori naturalistici elevati o comunque significativi, si ritiene che modeste alterazioni dell'attuale assetto del territorio non ne compromettano la funzione paesistica e la peculiare qualità ambientale.2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva del territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti.3. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, ne costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.3. bis Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei confronti delle parti di territorio da includersi, mediante apposite leggi regionali, nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale, per le quali valgono le disposizioni di cui all'art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione applicabili nelle aree protette costituenti l'allegato B alla*

SGL/CG

L.R. *9 aprile 1985 n. 16*". Per la realizzazione di infrastrutture, opere viabilistiche e derivazioni elettriche si segnala in forza delle previsioni normative di cui sopra (da apprezzarsi in termini di effettiva rilevanza infrastrutturale) il rimando alla valutazione della ricorrenza di procedura di "*deroga*" da rilasciarsi da parte degli uffici regionali competenti con il coinvolgimento della Soprintendenza.

Puntualmente risultano interessati, in quanto presenti sullo stesso crinale, quattro manufatti emergenti individuati dal vigente PTCP:

1. Insediamento fortificato Monte Telegrafo;
2. Infrastruttura di valico della Bocchetta costituente percorso dell'antica via Postumia e della mulattiera medioevale da Pontedecimo verso la Pianura Padana;
3. Insediamento artigianale di vetreria con presenza di resti di vetreria forestale lungo la strada della Bocchetta;
4. Infrastrutture di Pian de Reste e resti archeologici di ospedale stradale dei secoli XV e XVII, sottoposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004 in virtù del D.D.R. del 03/12/2014.

Con riferimento alla Rete escursionistica Ligure di cui alla L.R. n. 24 del 16 giugno 2009 si riscontra un'interferenza puntuale delle derivazioni e della pista con il percorso passo della Bocchetta, Pian de Reste, Bric Montasso, passo dei Giovi, nonché con il tratto dell'alta via dei Monti Liguri, avente rilevanza quale percorso storico ai sensi dell'art. 10 del Codice, nonché con le presenze archeologiche, storiche ed antropiche descritte nel parere della Soprintendenza Archeologica della Liguria.

Il riconoscimento da parte della competente Soprintendenza Archeologia della Liguria, DDR del 03/12/2014, dell'interesse culturale dell'immobile denominato "*Resti di Ospitale di Età Medievale*" sito in Mignanego (GE) località *Cian de Reste* e l'anticipazione dell'avvio della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, presuppone la più ampia valutazione delle ricadute paesaggistiche nei confronti dell'alta densità di preesistenze tutelate ai sensi dell'art.142 comma 1 let. m).

L'areale di impianto non intercetta in ambito ligure aree vincolate paesaggisticamente tutelate ai sensi dell'art. 136 del Codice, interessando puntualmente areale boscato e l'area di interesse archeologico sopra descritta. Per la collocazione del crinale interessato, risulta intervisibile da più contesti panoramici dichiarati di interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 e tutelati ai sensi dell'art. 142 del Codice comma 1, lett. c), l) ed f) in territorio Piemontese, dalla media e lunga visuale da edifici tutelati ai sensi della parte II del Codice nonché da manufatti emergenti individuati dal vigente PTCP.

Le evidenze di cui sopra, allo stato dell'istruttoria, fatte salve diverse conclusioni della Direzione e del Segretariato in indirizzo, permettono di esprimere una valutazione di competenza favorevole alle seguenti prescrizioni da ottemperarsi prima dell'inizio dei lavori:

- venga dettagliata con il Progetto Esecutivo la sistemazione di esercizio della pista e della viabilità già in utilizzo per l'oleodotto ed i relativi ampliamenti in sterrato, le modalità di deflusso delle acque, la sistemazione forestale, richiamando la tassativa necessità che qualsiasi intervento, oggi non puntualmente descritto negli elaborati agli atti, sia soggetto ad ulteriore autorizzazione paesaggistica qualora ricadente in aree vincolate ai sensi della Parte III del Codice;
- evidenziazione cartografica e puntuale delle interferenze della viabilità di cantiere e di nuova realizzazione e degli impianti con i percorsi escursionistici, l'Alta Via, le emergenze identificate del PTCP;
- evidenziazione cartografica delle risultanze della verifica preventiva di interesse archeologico condotta dalla Soprintendenza Archeologia per la Liguria e definizione di ulteriori necessari interventi di mitigazione;
- mappatura delle niviere e degli altri manufatti emergenti nell'intorno immediato del parco eolico e delle relative opere connesse con particolare evidenza di quelli interessanti dall'intervento;
- con riferimento alla presenza dei *Resti dell'Ospitale di Età Medievale* di *Cian de Reste,* sia valutata la possibilità di modifica della posizione e/o riduzione dell'altezza della pala n.2 – ovvero, previa presentazione di specifici fotoinserimenti con vista dal e verso lo stesso bene culturale, la verifica e definizione di adeguate mitigazioni vegetazionali che comunque salvaguardino le libere visuali attualmente godibili dal medesimo bene.

SGL/CG

In termini collaborativi, si richiama l'opportunità di approfondire quanto sopra anche nel contesto di un ulteriore sopralluogo, rispetto a quello già condotto nel corso del 2014 e riferito a diversa soluzione di connessione alla RTN.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Caterina Gardella

IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

Arch. Rossella Scunza

SGL/CG

BISCHER 13 0 GEN. 2015

Genova, 22/01/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
DELLA LIGURIA

Alla Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III – *Tutela del Paesaggio*
Via di San Michele 22
00153 Roma
PEC: *mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it*

Direzione Generale Antichità
Via di San Michele 22
00153 Roma
PEC: *mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it*

34.18.04
S. BeAP 22

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
03 FEB. 2015
34.19.04 fasc. 22
Prot. N° 2165

p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria
Via Balbi 10
16126 Genova
PEC: *mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it*

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria
Via Balbi 10
16126 Genova
PEC: *mbac-sbap-lig@mailcert.beniculturali.it*

MBAC - SBA - UG SBAL

Prot. N. 391 Allegati — Risposta al Foglio del 31 dicembre 2014

Class. 34.19.04/146.1 Div. — Sez. — N. —

OGGETTO: **PIEMONTE (Provincia di Alessandria / Comune di Fraconalto) – LIGURIA (Provincia di Genova / Comune di Mignanego): Impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica in Comune di Fraconalto (AL) denominato "PARCO EOLICO MONTE POGGIO" – Istanza per la VIA – artt. 23 e 26 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 12 e 13 della L.R. 40/98 e s.m.i. e per Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio – art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. - Parere di competenza e inoltro Decreto di Dichiarazione di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. dell'*Hospitale di Cian de Reste* in Comune di Mignanego (GE).**

In riferimento al progetto in oggetto, pur essendo stato rimandato il sopralluogo previsto per il giorno 15 gennaio 2015, esaminata la documentazione progettuale aggiornata trasmessa a questo Ufficio dalla Società S.E.V.A. (ns. prot. n. 13 del 02/01/2015) si inviano a codesta Direzione Generale le valutazioni endoprocedimentali ai sensi della Circolare n. 5 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC in quanto amministrazione competente individuata ai sensi del D.M. 10/09/2010.

Situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento:

I resti dell'Ospitale di Età Medievale sito in Mignanego (GE), località Cian de Reste, sono dichiarati di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; l'aerogeneratore n. 2, a quanto risulta

Via Balbi, 10 - 16126 Genova. Tel. +39. 010.27181 Fax +39.010.2465925; E-mail: sba-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sba-lig@mailcert.beniculturali.it; URL www.archeoliguria.beniculturali.it

dalla Relazione archeologica per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico relativa al progetto, risulta ubicato a circa 190 metri dai resti dell'antico Ospitale.

Valutazione del rischio archeologico nelle aree direttamente interessate dal progetto e nelle immediate vicinanze:

Nell'ambito comunale di Mignanego e sul Monte Poggio va segnalata la presenza di siti archeologici che dimostrano l'antropizzazione dell'area fin dall'epoca preistorica. Scavi condotti su Monte Poggio hanno portato in luce materiali riferibili all'Età del Ferro; in questa località, inoltre, sono da situare, secondo alcuni studiosi, le vestigia del tardo-romano *Castellus Alianus* citato nella Tavola di Polcevera. Oltre ai resti dell'Ospitale medievale va segnalata l'esistenza di tre strutture in pietra, riferibili a neviere di XVII secolo, di una cava di pietra verde e di resti di una struttura ("Bastia di Resto") di cui si ha notizia in un documento del 1496.

Si segnala infine l'importanza del passo della Bocchetta e dei percorsi di crinale ad esso prossimi come luoghi in cui plausibilmente passava il tracciato della via Postumia che transitava per l'Alta Val Polcevera a partire dalla metà del II secolo a.C.. In relazione alla viabilità va posta attenzione anche sulla parziale coincidenza del parco eolico con il percorso di crinale che collegava il passo della Bocchetta con l'Ospitale e con la vicina cappella di San Gregorio, in territorio piemontese.

A fronte di queste criticità quest'Ufficio, pur proponendo parere favorevole alla realizzazione del Parco eolico denominato "Monte Poggio", ritiene opportuno avviare la Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 95, comma 3 e art. 6, comma 1 del D.Lgs. 163/2006) per quanto riguarda i territori di competenza e pertanto richiede, ad integrazione della progettazione preliminare, l'esecuzione di carotaggi, prospezioni e sondaggi archeologici condotti, ai sensi della normativa vigente, da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione archeologica, senza oneri per questa Soprintendenza e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera. Si segnala sin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare entità, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti anche in estensione ai sensi dell'art. 96, comma 1, lettera a e ci si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'idonea indagine, documentazione e conservazione dei reperti. Si chiede infine che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia inviata a questo Ufficio comunicazione (fax 010.2465925; e-mail sba-lig@beniculturali.it) con il cronoprogramma dei lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio, e sia indicato il nominativo della ditta incaricata delle indagini geologiche e archeologiche e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato da *curriculum* professionale.

In riferimento, infine, alla vs. richiesta di informazioni in merito al procedimento di dichiarazione di interesse culturale di cui all'oggetto (vs. prot. n. 32682 del 31/12/2015) pervenuta a quest'Ufficio e assunta agli atti con prot. n. 11 del 02/01/2015, si allega copia del Decreto Direttore Regionale del 03/12/2014 di Dichiarazione di interesse culturale dell'immobile denominato "Resti di Ospitale di Età Medievale"sito in Mignanego (GE), località Cian de Reste, pervenuta a quest'Ufficio e assunta agli atti con prot. n. 162 del 13/01/2015.

Distinti saluti
Il responsabile dell'istruttoria

Dott.ssa Silvana Gavagnin

per IL SOPRINTENDENTE
Il funzionario vicario
Dott. A. Del Lucchese

Via Balbi, 10 - 16126 Genova. Tel. +39. 010.27181 Fax +39.010.2465925; E-mail: sba-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sba-lig@mailcert.beniculturali.it; URL www.archeoliguria.beniculturali.it